

VISTO il D.Lgs. 15.12.97, n. 446, disciplinante l'istituzione dell'Imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché il riordino della disciplina dei tributi locali;

VISTE in particolare le disposizioni recate dagli artt. 52 e 63 del sopra citato decreto legislativo, che segnano, nella specifica prospettiva del riordino della disciplina dei tributi locali, una importante evoluzione del sistema impositivo che regola le occupazioni del suolo e degli spazi pubblici, seguendo, nel trasformare la TOSAP in canone, quale motivo ispiratore la semplificazione della gestione del prelievo, garantendo agli enti locali di attuare una politica tariffaria meno angusta di quella consentita dalla vigente normativa tributaria;

CONSIDERATO che il canone di concessione previsto in via facoltativa, a decorrere dal 1 gennaio 1999, dall'art. 63 del D.L.gs. 446/97, rappresenta un mezzo più semplice di prelievo, ed anche un efficace strumento di controllo del territorio per gli enti locali nel rispetto degli interessi della collettività, infatti, snellendo i procedimenti, l'attività amministrativa diretta al rilascio degli atti concessori e a tutti gli altri adempimenti ad esso collegati, sarà tempestiva e trasparente, come previsto nell'art. 63;

RITENUTO NECESSARIO da parte di questo ente adeguare il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche, il cui presupposto di applicazione è rappresentato dall'occupazione di suoli demaniali oppure appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, ed aree soprastanti e sottostanti, adottando il relativo regolamento, anche in considerazione del fatto che, per motivi finanziari, lo stesso garantisce un gettito importante;

ATTESO CHE, in base alla nuova normativa, le occupazioni potranno essere classificate in temporanee, se di durata inferiore all'anno, e permanenti, se di durata non inferiore all'anno, inoltre il criterio di determinazione delle tariffe terrà in considerazione le categorie di importanza delle strade dove insiste l'occupazione, la superficie occupata, il valore economico della disponibilità dell'area, nonché il sacrificio imposto alla collettività per la sua sottrazione all'uso pubblico, e, in particolare, si farà riferimento alle diverse tipologie di attività esercitate nell'area concessa, in modo da diversificare l'onere, in dipendenza della minore o maggiore utilità ritratta dall'occupante;

CONSIDERATO che lo schema di regolamento che si intende approvare diretto a mettere in risalto l'oggetto dello stesso nonché le modalità relative, al rilascio, rinnovo, revoca dei provvedimenti di concessione e di autorizzazione costituenti il titolo che legittima le occupazioni, e la disciplina del canone;

DATO ATTO che l'adozione del citato regolamento, consentirà una maggiore trasparenza nell'attività amministrativa, infatti, il procedimento descritto nel paragrafo precedente è ampiamente disciplinato ed articolato in tutte le sue fasi, ed offre inoltre elementi di certezza, correttezza e soprattutto rapidità nell'esercizio della stessa attività amministrativa, è stato inoltre elaborato tenendo in considerazione il più possibile le fattispecie di occupazioni che potrebbero essere realizzate nella realtà locale, prevedendo casi di esclusione dal pagamento del canone, ed agevolazioni per particolari categorie di occupazioni ritenute di particolare interesse pubblico, oppure quelle aventi finalità politiche ed istituzionali;

ATTESO CHE all'art. 20 dello stesso vengono individuate e suddivise le strade e le piazze del Comune di Gairo, in base alle varie categorie di importanza, che si allega in copia conforme alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO altresì lo schema di Regolamento comunale elaborato dal Responsabile del Servizio Tributi, e la relazione di accompagnamento allo stesso, che si allegano anch'essi alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Regolamento precedente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 1998 n. 55

TUTTO QUANTO CIO', PREMESSO E CONSIDERATO;  
Con il voto favorevole di n. otto consiglieri e due astenuti (Pani e Lorrai)

DELIBERA

DI approvare il Canone di Concessione spazi ed aree pubbliche; e di renderlo operativo dal 1 gennaio 2005